



INDICE

1. Rapporti nazionali e rapporto transnazionale
2. Eventi di sensibilizzazione in Austria
3. Boys' Day in Austria e in Germania
4. Discussione sulle condizioni per l'inclusione degli uomini nelle professioni di cura in Slovenia e in Bulgaria
5. Video interviste in Lituania e in Italia

BOYS IN CARE

Grazie per il tempo che dedicherete ad iscrivervi alla nostra newsletter cliccando qui. I prossimi numeri delle nostre newsletter possono essere visualizzati sul sito web del progetto cliccando qui. Puoi anche inoltrare le newsletter a un amico o a un collega se ritieni che possano essere interessati.

Supportare i ragazzi nell'intraprendere professioni di cura (BiC)

BENVENUTO

Cari lettori, care lettrici, siamo molto lieti di condividere quello che abbiamo raggiunto negli ultimi sei mesi!

Siamo orgogliosi di annunciare che tutti i partner del progetto hanno completato i loro studi a livello nazionale, diretti ad indagare gli stereotipi di genere nell'ambito dell'orientamento professionale in Austria, Bulgaria, Germania, Lituania, Italia e Slovenia. Tali studi hanno permesso di fornire una panoramica sulla (dis)uguaglianza di genere, sulla segregazione professionale e sulla presenza (o assenza) di uomini nelle professioni di cura, sul lavoro di cura non retribuito, sulla segregazione di genere in ambito scolastico, sulle scelte professionali nei paesi partner, nonché sull'analisi di misure e materiali sull'orientamento professionale e sugli approcci esistenti per incoraggiare scelte atipiche rispetto al genere di appartenenza.

I risultati sono stati confrontati e riassunti in un rapporto transnazionale, che sarà pubblicato sul sito del progetto in aprile.

Un risultato importante emerso dagli studi riguarda l'importanza e la difficoltà di sostenere il concetto di "mascolinità che si prendono cura" (caring masculinities). Per affrontare la segregazione orizzontale (e quindi verticale) di genere - che è un problema importante e persistente nell'ambito dei mercati del lavoro nella UE - è fondamentale stabilire un legame più stretto tra gli uomini e le professioni di cura. Inoltre è emerso che in tutti i paesi partner gli stereotipi di genere legati al lavoro sono rinforzati dai materiali di orientamento educativo-professionale.

In alcuni paesi partner (Austria e Germania) esistono già iniziative specificamente rivolte ai ragazzi maschi per sostenere scelte di carriera atipiche rispetto al genere. Potete trovare maggiori informazioni al riguardo nei rapporti nazionali e nel rapporto transnazionale, nonché nella presente Newsletter e sul sito: <http://www.boys-in-care.eu/reports.html>

EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE IN AUSTRIA

SEMINARIO NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE IN AUSTRIA

Il 9 marzo 2018, il team austriaco ha condotto il seminario nazionale di sensibilizzazione presso il Ministero dell'Istruzione a Vienna. Il seminario è stato organizzato in collaborazione con il Ministero federale dell'Istruzione e con il Ministero del Lavoro, degli Affari Sociali, della Salute e della Tutela dei Consumatori. Al seminario hanno partecipato 50 insegnanti, rappresentanti di diversi ministeri e parti sociali, operatori specializzati nel lavoro coi ragazzi maschi e rappresentanti dell'iniziativa del "Boys' day" (l'evento di sensibilizzazione dedicato ai ragazzi maschi per avvicinarli a professioni tipicamente femminili).



Il 23-24 novembre 2017 la coordinatrice del team austriaco Elli Scambor ha preso parte alla riunione di esperti MenEngage dell'OSCE a Vienna e, nella sessione 3 su "Responsabilità e inclusione: impegno e cooperazione maschili efficaci", ha parlato del concetto di "mascolinità che si prendono cura" (caring masculinities) e ha presentato il progetto Boys in Care. Per maggiori informazioni: <https://www.osce.org/secretariat/359311>



Coordinatore



www.dissens.de

Partners:



www.genderforschung.at



www.istitutodegliinnocenti.it

Center of Women's
Studies and Policies



www.cwsp.bg



www.gap.lt

**SEGUICI SULLA NOSTRA
PAGINA FACEBOOK**

[www.facebook.com/
Boysincarework/](https://www.facebook.com/Boysincarework/)

SITO WEB DEL PROGETTO

Sul sito web troverai informazioni dettagliate sul progetto ed aggiornamenti regolari sulle attività dei partner e su notizie rilevanti.

www.boys-in-care.eu

BOYS' DAY IN AUSTRIA E IN GERMANIA

AUSTRIA

Boys' Day n° 10 in Austria: il 9 novembre 2017 si è svolta la decima giornata austriaca dei ragazzi. Il suo scopo era quello di informare alunni maschi (di età compresa tra i 10 e i 18 anni) sui lavori in istituti di cura ed assistenza, come ospedali, istituti per anziani, scuole elementari o asili. Quest'anno hanno partecipato oltre 5.200 ragazzi. Più di 360 istituti di cura ed assistenza hanno dato il loro sostegno al Boys' Day, permettendo ai ragazzi interessati di fare una giornata di formazione nell'ambito di un'occupazione di cura. Maggiori informazioni su:
<http://www.boysday.at/boysday/Aktivitaeten/Oesterreich/>



IL BOYS' DAY IN GERMANIA

In Germania, il prossimo Boys' Day è imminente: il 26 aprile ragazzi provenienti da tutta la Germania avranno la possibilità di provare per un giorno un'esperienza nell'ambito delle professioni di cura. Il 1° febbraio 2018 il leader del team tedesco Bernard Könnecke ha preso parte a Berlino a un incontro di networking relativo al Boys' Day, che ha visto la partecipazione di scuole, ONG e del governo regionale. In tale occasione ha presentato il progetto Boys In Care e le relative attività in corso.

DIBATTITI SULLE CONDIZIONI PER L'INCLUSIONE DEGLI UOMINI NELLE PROFESSIONI DI CURA IN SLOVENIA E BULGARIA

SLOVENIA

Il 5 e il 6 dicembre 2017, Mojca Frelih e Majda Hrženjak, componenti del team del progetto BiC, sono state invitate alla conferenza internazionale "Active All - Gaining All", organizzata dal Ministero del Lavoro, degli Affari Sociali, della Famiglia e delle Pari Opportunità della Slovenia. Nell'ambito delle tavole rotonde su un maggior coinvolgimento della figura paterna e sull'assistenza agli anziani sono state discusse le condizioni per l'inclusione degli uomini nella cura dei bambini e la femminilizzazione delle cure professionali in Slovenia. Maggiori informazioni sull'evento sono disponibili su:
http://www.mddsz.gov.si/si/delovna_podrocja/enake_moznosti/

Il 23 gennaio 2018 Majda Hrženjak ha partecipato alla tavola rotonda in cui la Radio nazionale slovena ha parlato della questione della povertà delle donne anziane in Slovenia. La femminilizzazione delle professioni di cura, le loro basse retribuzioni e la loro segregazione verticale sono state identificate come una delle ragioni della situazione economica estremamente vulnerabile in cui si trovano le donne anziane in Slovenia. Inoltre, sono state discusse migliori condizioni di lavoro nelle professioni di cura in quanto condizione necessaria per attirare gli uomini in tale settore. E' possibile ascoltare la trasmissione in lingua slovena su:
<https://radioprvi.rtvlo.si/2018/01/studio-ob-sedemnajstih-vmes-porocila-647/>

RIPRESE VIDEO IN LITUANIA E IN ITALIA

LITUANIA

Il Center of Equality Advancement ha iniziato a girare video-interviste a giovani uomini che hanno intrapreso una carriera nel settore della protezione sociale e della cura. Alcuni giovani uomini hanno accettato di parlare della loro esperienza come insegnanti di scuola materna, assistenti sociali, infermieri e insegnanti. Rompere gli stereotipi, perseguire i propri interessi unici, accettare sfide eccezionali e contribuire a che in futuro le professioni di cura diventino più inclusive e più equilibrate per quanto riguarda il genere, sono i motivi che li hanno portati a lavorare in scuole, asili ed ospedali.

Marius Serbenta, maestro d'asilo, racconta con tono allegro: "Questo è il miglior lavoro del mondo - puoi giocare tutto il giorno". Poi diventa più serio e inizia a parlare dell'importanza di educare un/a bambino/a nel rispetto della sua individualità e per renderlo/a autonomo. Infine racconta come aver cambiato i pannolini per la prima volta nella sua vita sia stata la cosa più incredibile che gli sia mai accaduta al lavoro. "Voglio essere un buon padre in futuro, ecco perché sono così felice di aver avuto l'opportunità di imparare queste cose", aggiunge.

ITALIA

In Italia sono necessarie attività specifiche volte a promuovere la presenza di ragazzi nel settore della cura e dell'assistenza, nonché la formazione di insegnanti e di consulenti per l'orientamento scolastico e professionale in questo settore. Infatti, tale aspetto non è preso in considerazione dalle attuali misure volte a incentivare la parità di genere, in quanto queste si rivolgono solo alle ragazze.

L'Istituto degli Innocenti ha iniziato a realizzare brevi video-interviste a uomini impegnati in professioni di cura, tra cui educatori, maestri di servizi per la prima infanzia e assistenti sociali.

Paolo Allegranzi, che lavora come educatore presso i servizi per la prima infanzia dell'Istituto degli Innocenti dal 1990, afferma che "Il lavoro con i bambini è sorprendente, entusiasmante, emozionante. Io posso dire di essere cresciuto con loro.

Dai bambini ho imparato un sacco di cose. Ho imparato soprattutto che sono degli esseri molto più competenti, capaci e addirittura con un alone di magia nel loro essere."

Anche per Jacopo Reali - impiegato come educatore presso i servizi per la prima infanzia dell'Istituto degli Innocenti dalla Cooperativa sociale Arca - si tratta di un lavoro speciale e ai ragazzi che sono disposti a intraprendere questo percorso dice: "Fate questo lavoro perché vi cambia tanto dentro, vi serve tanto nel senso che è proprio un lavoro che vi fa crescere." Ricorda anche che inizialmente, lavorando in un ambiente quasi completamente femminile, ha incontrato alcuni ostacoli, mentre negli ultimi anni la situazione è molto migliorata.



BULGARIA

Il 2A febbraio 2LRA, il partner bulgaro Centre for Women's Studies and Policies (CWSP) ha presentato il progetto BiC e i suoi obiettivi alla Presidente della Confederazione delle organizzazioni familiari nell'UE (COGACE) <http://wll.coface-eu.org/> Annemie Drisken, in occasione della sua visita a Sofia per un seminario sulle famiglie e la digitalizzazione, co-organizzato da CWSP e COGACE. Come membro del COGACE, CWSP si è impegnato a diffondere, all'interno del network, le informazioni sulle attività del progetto e i suoi risultati attraverso la newsletter, e di proporre altre opportunità per un'ulteriore cooperazione sul tema degli uomini nelle professioni di cura nella UE. L'8, il 9 e il 1L marzo 2LRA, Tatyana Kmetova (CWSP) ha partecipato a una serie di eventi, in cui ha avuto occasione di sollevare la questione di un maggior coinvolgimento degli uomini nelle attività e nelle professioni di cura.

Tra le altre cose, ha parlato in una trasmissione radiofonica della radio nazionale Darik dedicata alla Giornata Internazionale della Donna ed è stata relatrice al Forum sui diritti delle donne e al Seminario per le ONG, organizzato dal Fondo Bulgaro per le Donne in collaborazione con la Fondazione Friedrich Ebert in Bulgaria. L'argomento principale è stato quello relativo alla necessità di cambiare la denominazione della professione infermieristica, che in lingua bulgara esiste solo declinata al femminile. Tale denominazione rappresenta una barriera per i maschi, anche se c'è un numero crescente di uomini nella professione infermieristica, la quale ha un grande potenziale di sviluppo per la carriera maschile. E' possibile ascoltare la trasmissione in lingua bulgara su: <http://darikradio.bg/koi-govori-osmi-mart.html>

I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità dei partner del progetto e in nessun modo possono essere considerati espressione delle opinioni della Commissione europea.



Co-finanziato dal
Programma
dell'Unione Europea
Diritti, Uguaglianza e
Cittadinanza (REC)

Co-finanziato da:
in Germania:



Bundesministerium
für Familie, Senioren, Frauen
und Jugend

In Austria

BMB

Bundesministerium
für Bildung

